

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE OPERATIVA
DEL SERVIZIO DENOMINATO "PRONTO INTERVENTO SOCIALE"
PER I COMUNI DELL'AMBITO VALLE CAMONICA

TRA

"AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA", con sede legale in Breno – P.zza Tassara n. 4, in persona del Direttore Amministrativo e delle Risorse Umane, Sig. Roberto Bellesi, nato a Breno (Bs), il 19.05.1973 in forza di procura notarile del 03/02/2021, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda;

E

"COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA", con sede legale in BRENO (Bs) P.zza Tassara, 3 (C.F. e P.IVA 01766100984) nella persona del Presidente Alessandro Bonomelli, nato a Valle il 12.06.19949, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente ed in esecuzione della deliberazione della Giunta Esecutiva n. 46 in data 18.03.2024;

E

"CASA GIONA" società cooperativa sociale onlus (C.F. 04424780981), con sede legale in Breno (BS) Via Brodolini, 18, nella persona del rappresentante legale Sig.ra Angeloni Rossella, nata a Breno il 15.08.1977, domiciliata per la carica presso la sede della Cooperativa;

E

"ASSOCIAZIONE ANCH'IO" OdV, con sede legale in (C.F. 90012290178) Darfo Boario Terme, Via Scura, 1 nella persona del rappresentante legale Don Danilo Vezzoli, nato a Darfo Boario Terme il 12.05.1955, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione;

Congiuntamente anche definite in breve "Parti"

PREMESSO CHE:

- La L. 328/2000 prevede che ogni Ambito Territoriale garantisca le prestazioni del servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale sia personali che familiari, che devono essere affrontate in tempi rapidi e in maniera flessibile, in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali;

- L'art. 22 della stessa Legge colloca il Pronto Intervento Sociale tra le tipologie dei servizi e delle prestazioni inserite nei livelli essenziali delle prestazioni sociali, rivolte a tutte le aree di intervento. Il D.Lgs n.147/2017, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", all'art. 7 stabilisce l'ammontare delle risorse a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso l'individuazione di criteri di riparto definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata; lo stesso art. 7 del citato D.Lgs n.147/2017 ai commi 2 e 9 individua, nell'ambito della quota del Fondo della povertà, una riserva di ammontare pari a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, che sarà assegnata agli Ambiti Territoriali;
- L'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328, il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione: si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale; trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione.
- Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017.
- Il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017.
- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione.
- Le linee guida ANAC in consultazione dal 1 ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", e nello specifico il punto 23 ("La co-progettazione"), che si intende qui integralmente richiamato.

DATO ATTO:

- che l'esigenza alla quale i sottoscrittori vogliono rispondere è quella di consolidare un modello di risposta efficace e efficiente ai diversi aspetti che emergono nell'ambito della gestione dell'Emergenza Sociale;
- che i sottoscrittori del presente protocollo intendono formalizzare un partenariato di qualificati Enti privati no profit, portatori di proposte fattibili, da portare a sistema in una proposta strutturata ed organica;
- che l'Azienda intende realizzare un progetto integrato con una durata di 12 mesi (1.02.2024-31.01.2025) per un valore complessivo annuale stimato in euro 39.500,00;

VISTI:

- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare, artt. 5, 6, 11 e 17;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328";
- L.R. n. 3 del 12/3/2008 e ss. mm. "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona";
- Delibera Giunta Regione Lombardia n. 1353 del 25 febbraio 2011 "linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità";
- Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle legge regionali in materia di sanità)";
- Autorità Nazionale Anticorruzione - Deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 e ss. mm., n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Autorità Nazionale Anticorruzione - Comunicato del 14 settembre 2016 "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici in materia di affidamento di servizi sociali";
- legge n. 241/1990 e ss. mm.;

- legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- d. lgs. n. 33/2013, come modificato dal d. lgs. n. 97/2016;
- d. lgs. n. 267/2000 e ss. mm.
- d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.

VISTI INOLTRE:

- La Determina Dirigenziale dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona n. 2022-44 del 26.05.2022 ad oggetto "Esito percorso di coprogettazione react-eu avviso pubblico 1/2021 PRINS progetti di intervento sociale";
- La Determina Dirigenziale dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona n. 2023-26 del 24.02.2023 ad oggetto "esito procedura di coprogettazione finalizzata all'affidamento della gestione del servizio di pronto intervento sociale a valere sull'avviso pubblico 1/2021 PRInS progetti di intervento sociale react-eu - cup g61h22000080001";
- Gli esiti dell'avviso richiamato e le proposte progettuali degli Enti partecipanti ivi inclusi tutti gli aspetti economici e le valorizzazioni di risorse umane e materiali.

**Tutto ciò premesso e considerato
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

1) PREMESSE

Le Premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

2) FINALITÀ

Il presente Protocollo mira alla gestione integrata del progetto di PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PrIS per i Cittadini residenti in Valle Camonica.

La finalità del Pronto Intervento Sociale è dare risposte alle persone e alle famiglie che si trovano in condizioni di emergenza personale o familiare, indipendentemente dalla loro età e del loro status giuridico. Il Pronto Intervento Sociale è un servizio previsto dall'art 22 della L.N. 328/00, che lo riconosce come livello essenziale di assistenza, da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza sociale. Il Pronto Intervento Sociale si rivolge a tutta la popolazione residente e/o domiciliata nell'Ambito di Valle Camonica che si trova in una condizione di emergenza sociale indifferibile e/o in una situazione di pregiudizio.

Il Pronto Intervento Sociale costituisce la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi indifferibili legati a situazioni di particolare gravità e urgenza che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali comunali e che abbiano le caratteristiche dell'emergenza. Il servizio garantisce interventi rivolti ad

ogni area di emergenza sociale: famiglia, minori, minori stranieri non accompagnati, disabili, anziani, adulti, immigrati, donne vittime di violenza, donne vittime di tratta. Per "emergenza sociale" s'intende una situazione critica/di pregiudizio/di grave pericolo per l'integrità fisica e/o psichica per la persona e/o per il nucleo familiare, tale da richiedere un intervento urgente improcrastinabile ed immediato.

Pertanto, per "situazione indifferibile ed improcrastinabile", s'intende una situazione di reale pericolo per l'integrità fisica e/o psichica o una condizione di grave disagio, tali da richiedere la necessità di un intervento operativo di protezione.

Per lo svolgimento del servizio di Pronto Intervento Sociale è indispensabile prevedere l'attivazione di una rete di interventi e servizi in rete, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e – quando necessario – una soluzione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio sociale professionale.

3) IMPEGNI TRA LE PARTI

Il protocollo impegna le parti nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Pronto Intervento Sociale, nello specifico ATSP, a fronte del trasferimento monetario quale cofinanziamento della Comunità Montana di Valle Camonica, si impegna a dare seguito alle attività previste, in autonomia e per il tramite dai Partners individuati tramite apposita co-progettazione.

Le parti si organizzano per la gestione PRINS facendo in modo che si possa erogare un servizio, attivo 7 giorni su 7 negli orari e nei giorni in cui il Servizio sociale Comunale non è operativo, istituendo così una pronta reperibilità.

Il dettaglio della strutturazione del servizio viene riportato nel Regolamento allegato A) parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

4) IMPEGNI ECONOMICI, COPERTURE E MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Il valore complessivo del progetto è pari a € 39.500,00.

Le attività, i costi e le relative coperture sono riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale dell'intesa.

Le parti convengono di assumersi rispettivamente il seguente impegno per la copertura dei costi relativi alla realizzazione degli interventi previsti:

- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA partecipa con valorizzazione di risorse umane per l'attività di coordinamento e la gestione generale del progetto pari a € 6.500,00.
- COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA partecipa con un trasferimento monetario annuo all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona pari a €

30.000,00 finalizzati a sostenere le azioni dei Partners selezionati con la co-progettazione in premessa.

La Comunità Montana di Valle Camonica si impegna a trasferire le risorse previste, pari a € 30.000,00 all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona con la seguente modalità:

- acconto 80% alla sottoscrizione della presente intesa, previa comunicazione di avvio delle attività e sottoscrizione della dichiarazione agli effetti fiscali;
 - saldo a rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto della presente intesa su apposita modulistica fornita dalla Comunità Montana. In sede di liquidazione del saldo, se la spesa complessivamente rendicontata risulterà inferiore al piano dei costi di cui all'allegato B), si provvederà alla rideterminazione proporzionale dell'importo del contributo.
-
- CASA GIONA Cooperativa Sociale onlus e ASSOCIAZIONE ANCH'IO OdV, in qualità di Partner di progetto mettono a disposizione servizi e personale qualificato, individuato per lo svolgimento del pronto intervento. Partecipano alla realizzazione del progetto anche attraverso la valorizzazione di risorse umane riferite alla partecipazione agli incontri della "Cabina di Regia" per un importo complessivo pari ad € 3.000,00.

5) CABINA DI REGIA PROGETTUALE

Alfine di coordinare e monitorare le attività progettuali e le prestazioni previste, viene istituita tra le parti e con i partners di progetto individuati, una Cabina di Regia progettuale, composta da un componente nominato da ognuno dei sottoscrittori.

La Cabina di regia viene convocata dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di norma con cadenza quadrimestrale.

6) SEDE ED ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE

La sede fisica del Pronto Intervento Sociale corrisponde alle sedi dei Partners gestori, ai quali l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona mette a disposizione la strumentazione telefonica necessaria alla gestione funzionale del numero verde già attivato dalla stessa.

7) GESTIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITA'

La gestione operativa delle attività, che comprendono trasferimento di risorse del presente protocollo e non vengono quindi valorizzate al loro costo dai sottoscrittori quale compartecipazione, si realizza nelle seguenti modalità:

- I Partners di progetto individuati per la gestione, mettono a disposizione servizi e personale qualificato, individuato per lo svolgimento del pronto intervento. Lo staff è composto da un coordinatore e operatori sociali, i quali a rotazione verranno impiegati durante i turni previsti dall'orario di servizio.
- Si garantisce la presenza di almeno due operatori qualificati in tutte le situazioni di applicazione dell'ex. art 403 C.c., nonché in tutti i casi di emergenza per i quali l'équipe valuta, a causa della complessità della situazione, la necessità di un intervento congiunto di almeno due professionisti (ad esempio in situazioni di violenza e maltrattamento).

8) VIGENZA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha validità a partire dal 01.02.2024 fino al 31.01.2025, previa sottoscrizione dello stesso. Non è rinnovabile se non in forma espressa, previa adozione dei necessari provvedimenti.

9) CONTROVERSIE

In caso di controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione del Protocollo d'intesa, le stesse non potranno sospendere l'esecuzione delle attività previste ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto alla Cabina di Regia di cui al precedente art. 5, in attesa che vengano assunte, di comune accordo, le relative decisioni in ordine alla continuità delle attività previste. Ove detto accordo non dovesse essere raggiunto, ciascuna delle parti avrà facoltà di ricorrere al giudice competente.

10) DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Protocollo d'intesa è esente da imposta di bollo ai termini dell'articolo 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

11) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, a garantire la protezione dei dati personali trattati, dando piena attuazione ai principi ed alle disposizioni della normativa vigente.

I trattamenti dei dati necessari alla gestione operativa del Pronto Intervento Sociale saranno disciplinati da specifici accordi che specificheranno ruoli e responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Letto confermato e sottoscritto in data risultante dalla apposizione delle firme digitali dei sottoscrittori.

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Direttore Amministrativo e delle Risorse Umane – Roberto Bellesi

COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA

Presidente – Alessandro Bonomelli

CASA GIONA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Presidente – Rossella Zanotti

ASSOCIAZIONE ANCH'IO OdV

Presidente – Don Danilo Vezzoli

ALLEGATO A: PROGETTO *PrIS* - *REGOLAMENTO*

UN PROGETTO DI

Azienda Territoriale
per i Servizi alla Persona
di Valle Camonica



IN COLLABORAZIONE CON



IN COPROGETTAZIONE CON



ASSOCIAZIONE ANCITIO
Via Sassi, 1 - 23047 DARFO BOARIO TERME (BS)
Tel. 0364.535777 - 0364.535936 - Fax 0364.535777
Codice Fiscale: 90012590178
Banca Popolare Sondrio - Durio B.T. C.C. 80180X93
E-mail: caritasdarfo@valce.it



Casa Giona
SCS Onlus

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Ambito di Valle Camonica

Regolamento

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE.....	10
PREMESSE.....	11
INTRODUZIONE	11
DESTINATARI	12
ORARI DI SERVIZIO.....	13
PERSONALE IMPIEGATO	13
RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE.....	14
SEGNALAZIONE	14
CHI PUÒ SEGNALARE LE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE	16
RETI COINVOLTE	16
MODALITÀ DI GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	17

PREMESSE

Il presente regolamento è realizzato nell'Ambito degli interventi di Pronto Intervento Sociale, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa nell'Ambito di Valle Camonica, annualità 2024, dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica, in coprogettazione con Casa Giona Soc.Coop.Sociale Onlus e Associazione Anch'io OdV, entrambi gestori del servizio di Pronto Intervento Sociale.

Il pronto intervento sociale si colloca all'interno dei LEPS, livelli essenziali di prestazioni sociali, finalizzato a dare risposte e garantire interventi h24/24 alle persone e alle famiglie che si trovano in condizioni di emergenza personale o familiare, indipendentemente dalla loro età e del loro status giuridico.

INTRODUZIONE

La finalità del servizio di Pronto Intervento Sociale è dare risposte alle persone e alle famiglie che si trovano in condizioni di emergenza personale o familiare, indipendentemente dalla loro età e del loro status giuridico. Il Pronto Intervento Sociale è un servizio previsto dall'art 22 della L.N. 328/00, che lo riconosce come livello essenziale di assistenza, da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza sociale.

Il Pronto Intervento Sociale costituisce la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi indifferibili legati a situazioni di particolare gravità e urgenza che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali comunali e che abbiano le caratteristiche dell'emergenza. Il servizio garantisce interventi rivolti ad ogni area di emergenza sociale: famiglia, minori, minori stranieri non accompagnati, disabili, anziani, adulti, immigrati, donne vittime di violenza, donne vittime di tratta.

Per "emergenza sociale" s'intende una situazione critica / di pregiudizio / di grave pericolo per l'integrità fisica e/o psichica per la persona e/o per il nucleo familiare, tale da richiedere un intervento urgente improcrastinabile ed immediato. Pertanto, per "situazione indifferibile ed improcrastinabile", s'intende una situazione di reale pericolo per l'integrità fisica e/o psichica o una condizione di grave disagio, tali da richiedere la necessità di un intervento operativo di protezione.

Per lo svolgimento del servizio di Pronto Intervento Sociale è indispensabile prevedere l'attivazione di una rete di interventi e servizi in rete, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e – quando necessario – una soluzione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio sociale professionale.

DESTINATARI

Il servizio di Pronto Intervento Sociale si rivolge a tutta la popolazione residente e/o domiciliata nell'Ambito di Valle Camonica che si trova in una condizione di emergenza sociale indifferibile e/o in una situazione di pregiudizio.

Le situazioni di emergenza, ad eccezione di quelle con percorsi specificatamente predeterminati, devono fare riferimento a:

- minori non accompagnati,
- minori in flagranza di reato,
- minori sottoposti al procedimento ex art. 403 Codice civile ("intervento della pubblica autorità a favore dei minori"),
- minori rimasti privi di genitore a seguito di arresto,
- minori stranieri non accompagnati
- genitori con minori o donne in gravidanza, privi di alloggio e di supporto,
- persone vittime di violenza familiare,
- persone vittime di tratta,
- persone rimaste prive del familiare di riferimento (genitore, caregiver, ecc.) a seguito di morte improvvisa in una situazione di fragilità familiare,
- persone adulte/anziane in condizioni di grave disagio sociale che si trovano in situazione emergenziale,
- persone (adulte vittime di violenza, grave sfruttamento, senza fissa dimora, richiedenti asilo, disabili, anziani) con dimissione non concordata da strutture,
- persone/famiglie con alloggio non agibile per incendio, crollo, scoppio o per altri eventi climatici emergenziali, calamità naturali o di altra natura,
- altre categorie di soggetti non in elenco, ma che si trovano in situazioni emergenziali.

Non rientrano nelle competenze del servizio di Pronto Intervento Sociale, in quanto prevedono altri specifici canali, le situazioni di emergenza strettamente di natura

sanitaria (legate al bisogno urgente di cure ed assistenza sanitaria) o per cui si necessita di contenere comportamenti messi in atto dalla persona che siano pericolosi per sé o per gli altri.

ORARI DI SERVIZIO

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è attivo 7 giorni su 7 nei seguenti giorni ed orari, a partire dal 01.02.24:

dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 fino alle ore 22.00

dal lunedì al venerdì dalle 22.00 sera alle 7.00, solo su consulenza telefonica senza uscita

di sabato, domenica e festivi 24h/24 dalle 7.00 alle 22.00;

dalle 22.00 sera alle 7.00 mattina, solo su consulenza telefonica senza uscita

Il servizio di Pronto Intervento sociale è quindi assicurato negli orari e nei giorni in cui il Servizio sociale non è operativo, istituendo così una pronta reperibilità.

PERSONALE IMPIEGATO

In qualità di Partner di progetto, Casa Giona Cooperativa Sociale e l'Associazione Anch'io, mettono a disposizione servizi e personale qualificato, individuato per lo svolgimento del pronto intervento. Lo staff è composto da un coordinatore e operatori sociali, i quali a rotazione verranno impiegati durante i turni previsti dall'orario di servizio.

Casa Giona scs Onlus e l'Associazione Anch'io svolgeranno il servizio rispettivamente, in alternanza, per numero 6 mesi ciascuno, come da seguente calendarizzazione:

- Casa Giona SCS ONLUS: mesi di marzo, maggio, luglio, settembre, novembre 2024, gennaio 2025.
- Associazione Anch'io OdV: mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre 2024.

I due Enti si impegnano a co-gestire il cellulare fornito dall'ATSP, al fine di consentirne il corretto utilizzo e scambio mensile dello stesso.

Si garantisce la presenza di almeno due operatori qualificati in tutte le situazioni di applicazione dell'ex. art 403 C.c., nonché in tutti i casi di emergenza per i quali l'équipe valuta, a causa della complessità della situazione, la necessità di un intervento congiunto di almeno due professionisti (ad esempio in situazioni di violenza e maltrattamento).

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE

Le risorse assegnate alla gestione del progetto PrIs corrispondono ad un totale di euro 30.000,00.

Tale importo verrà suddiviso rispettivamente al 50% agli enti gestori del progetto come di seguito descritto :

- Casa Giona Cooperativa Sociale euro 15.000,00
- Associazione Anch'io euro 15.000,00

SEGNALAZIONE

L'accesso al servizio di Pronto Intervento Sociale avviene contattando il seguente numero verde, messo a disposizione dell'ATSP, **800959200**.

Al numero di telefono risponde l'operatore sociale, il quale raccoglie le informazioni necessarie compilando una "Scheda di segnalazione e di contatto" (allegata al presente Regolamento) ed effettua una prima valutazione sociale.

Raccolta la segnalazione, la prima valutazione può prevedere i seguenti sviluppi:

- erogazione di informazioni, consulenza e/o invio/orientamento verso altri servizi/enti, qualora la situazione non si connoti come emergenza sociale;
- attivazione di procedure specifiche nel caso in cui si tratti di: minore straniero non accompagnato, persona vittima di tratta, minore per il quale è necessario attivare l'art. 403 C.c., donne in stato di gravidanza con necessità di tutela;
- approfondimento della situazione di emergenza per procedere con l'intervento ritenuto idoneo, ivi compreso il collocamento in struttura individuata.

Nel caso la valutazione lo preveda, l'équipe del servizio si reca presso il luogo / la sede ove è avvenuta l'emergenza o presso una delle sedi dedicate, al fine di

incontrare la persona e/o il nucleo familiare oggetto di segnalazione ed effettuare immediatamente l'istruttoria tecnica.

Quando la segnalazione riguarda una persona che presenta difficoltà nella comprensione della lingua italiana, il servizio di Pronto Intervento Sociale prevede si possa richiedere il supporto di un mediatore linguistico culturale.

Le sedi utilizzabili per i colloqui, in base alle necessità, sono le seguenti:

- Comunità Casa Giona di Breno, via Brodolini 18 Breno (BS),
- Associazione Anch'io di Darfo B.T., Via Scura, 1, 25047 Darfo Boario Terme (BS).

Durante l'incontro l'operatore:

- approfondisce quanto emerso dalla segnalazione,
- raccoglie altre informazioni utili sulla storia della persona / del nucleo familiare e sulla condizione di vita,
- provvede a rendere consapevole la persona della situazione critica in cui si trova e della necessità di ricevere aiuto in via d'urgenza,
- offre una prima informazione sul tipo di intervento e sulla sua durata.

Non è possibile dar corso all'intervento in emergenza qualora la persona interessata, maggiorenne e in possesso di tutte le capacità giuridiche, esprima il proprio dissenso. In tal caso, l'operatore ha il dovere di registrare il rifiuto dell'intervento nella documentazione di servizio.

Gli operatori, a seguito di valutazione sociale, ritenuta necessaria l'immediata collocazione, provvedono ad inserire in protezione la persona / il nucleo familiare. È messo a disposizione degli operatori un elenco delle strutture del territorio, utilizzabili in tale evenienza.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica, con Determinazione Dirigenziale n. 28/2023 del 27 febbraio 2023, ha reso pubblico l'Avviso per la creazione di un elenco di Soggetti che gestiscono servizi di Accoglienza Residenziale e semi-residenziale per Minori, oltre ad un elenco dedicato alle strutture residenziali che accolgono persone (adulti o minori) che necessitano di accoglienza in emergenza. Per gli inserimenti in emergenza di cui al presente Regolamento,

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica si avvarrà esclusivamente dei fornitori qualificati presenti nel suddetto elenco. L'elenco sarà pubblicato sul sito web aziendale e resterà aperto e aggiornato periodicamente, in quanto i soggetti interessati potranno presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno.

Il collocamento presso strutture/comunità avviene a cura delle Forze dell'ordine chiamate ad intervenire o con mezzi degli operatori sociali intervenuti messi a disposizione da parte di Casa Giona SCS ONLUS o dall'Associazione Anch'io di Darfo B.T.

L'operatore sociale è tenuto a redigere, per qualsiasi prestazione e/o intervento avvenuto, una scheda di segnalazione (allegata al presente Regolamento) che deve trasmettere a mezzo e-mail all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica, sede di Breno, (info@atspvallecamonica.it) e all'Assistente sociale del Comune di riferimento. Nel corso del primo giorno lavorativo utile, la centrale operativa del Pronto Intervento Sociale contatta l'Assistente sociale referente per il territorio di competenza (Servizio sociale comunale e/o Servizio tutela minori), che si occuperà della presa in carico del caso.

CHI PUÒ SEGNALARE LE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Il numero dedicato viene attivato solamente dai seguenti enti/soggetti:

- Forze dell'ordine,
- Amministratori dei 41 Comuni dell'Ambito di Valle Camonica.

Tutti i soggetti sopra indicati devono essere informati sulle modalità di funzionamento del servizio di Pronto Intervento Sociale. A tal fine possono essere sottoscritti specifici accordi per regolare i compiti e i rapporti tra loro.

RETI COINVOLTE

E' costituito un Tavolo di Lavoro composto da operatori dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica e dagli Enti del Terzo settore del territorio, coinvolti nel progetto di realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale in

Valle Camonica, con il compito di coordinare, monitorare e valutare l'efficacia del progetto. Il tavolo si riunirà periodicamente, con cadenza bimensile.

I soggetti della rete sono i seguenti:

- CASA GIONA SCS ONLUS,
- ASSOCIAZIONE ANCH'IO DI DARFO B.T.,
- COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO,
- CENTRO ANTIVIOLENZA DONNE E DIRITTI DI DARFO B.T.,
- ARCOBALENO - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS,
- LA NOTTOLA COMUNITÀ EDUCATIVA ADOLESCENTI.

MODALITÀ DI GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

L'operatore della Centrale Operativa, a seguito della segnalazione telefonica provvede a:

1. Compilare la scheda di segnalazione e accesso, contenente:
 - informazioni sul segnalante (chi è, a che titolo segnala, contatti...);
 - descrizione del problema (in termini essenziali) indicando, nel caso di persona adulta, se è a conoscenza della segnalazione al servizio di Pronto Intervento Sociale;
 - dati anagrafici della persona segnalata (se noti) e, nel caso di persona straniera, le competenze linguistiche e lo status giuridico;
 - informazioni rispetto a: situazione alloggiativa, provvedimenti in atto dell'Autorità giudiziaria, presenza di persone vulnerabili coinvolte, problemi rilevati;
 - eventuali operatori di riferimento se la persona / il nucleo familiare è già conosciuta/o dai servizi (ai fini della conseguente presa in carico);
 - eventuale presenza di una rete di supporto;
 - valutazione rispetto all'emergenza sociale.
2. Raccogliere eventuale documentazione in possesso del segnalante.

3. Salvare la scheda di segnalazione nella cartella condivisa denominata "Pronto Intervento" nel sistema Nextcloud, in condivisione con l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica, Breno. È possibile che il segnalante non disponga di tutte le informazioni richieste nella scheda. In tal caso, queste vengono raccolte nella fase successiva di presa in carico della situazione da parte del servizio competente.

4. Inviare, per ogni intervento del servizio di Pronto Intervento Sociale, la scheda di segnalazione all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica (Breno), all'indirizzo info@atspvallecamonica.it e al Comune di residenza del nucleo. In caso di collocamento del singolo/nucleo in situazione di emergenza, l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica avrà provveduto a redigere e pubblicare il Regolamento per l'accesso alla copertura di interventi residenziali di accoglienza in emergenza finanziati dal Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale: è compito dell'Assistente sociale del Comune di residenza redigere l'istanza di richiesta del fondo.

ALLEGATO B: QUADRO ECONOMICO

UN PROGETTO DI

Azienda Territoriale
per i Servizi alla Persona
di Valle Camonica



IN COLLABORAZIONE CON



IN COPROGETTAZIONE CON



ASSOCIAZIONE ANCH'IO
Via Scure, 1 - 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)
Tel. 0364 535777 - 0364 535936 - Fax 0364 535777
Codice Fiscale: 90012290178
Banca Popolare Sondrio - Ufficio B.T. C/C 801.80893
E-mail: cartasidario@alice.it



Casa Giona
SCS Onlus

PROGETTO PrIS

PIANO ECONOMICO 1.02.2024 -31.01.2025

ENTE	RISORSA	AZIONE	COSTO	COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO
Casa Giona	Operatore	Intervento in emergenza*	€ 15.000,00	0	15.000,00
Associazione Anch'io	Operatore	Intervento in emergenza*	€ 15.000,00	0	15.000,00
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	Assistente sociale ATSP	Coordinamento	€ 5.000,00	0	5.000,00
Casa Giona	Responsabile	Cabina di regia	1.500,00	1.500,00	0
Associazione Anch'io	Responsabile	Cabina di regia	1.5000,00	1.500,00	0
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	Responsabile	Cabina di regia	1.500,00	1.500,00	
Totale			€ 39.500,00	€ 4.500,00	€ 35.000,00

*dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 fino alle ore 22.00 -dal lunedì al venerdì dalle 22.00 sera alle 7.00, solo su consulenza telefonica senza uscita;
sabato, domenica e festivi 24h/24 dalle 7.00 alle 22.00; dalle 22.00 sera alle 7.00 mattina, solo su consulenza telefonica senza uscita